

Azienda Sanitaria
Regionale Molise



ASREM

RASSEGNA STAMPA DEL 13-6-2010



Vincenzo Niro

CAMPOBASSO. Esiste una correlazione scientificamente provata fra la qualità dell'aria che circola negli edifici e la salute delle perso-

ne che vi lavorano o vi abitano. Gli agenti inquinanti che si rilevano, infatti, sono causa di numerose affezioni e malattie, in alcuni casi anche gravi o letali. È questo il caso della Legionella, portatrice della ben nota malattia del legionario. Diventa per questo fondamentale affrontare dal punto di vista normativo il tema che è all'origine delle patologie infettive, le quali, secondo il più recente rapporto sulla salute dell'Organizzazione mon-

Il fatto

Niro: "Malattie infettive, una disciplina per prevenirle"
La proposta mira a tutelare la salute dei cittadini esposti nei luoghi socio sanitari

diale della Sanità, sono ancora oggi la principale causa di sofferenza, mortalità e di morbosità nel nostro pianeta. La legge nazionale prevede sistemi di sorveglianza speciale di alcune malattie per comprenderne l'origine. Uno degli elementi emersi è che all'interno dei sistemi aeraulici si annidano i batteri che causano, ad esempio, la meningite. Le strutture sanitarie, in modo particolare, risultano quelle da monitorare in maniera determinata. I casi di infezioni negli ospedali, negli ambulatori medici e dentistici o in altri luoghi pubblici potrebbero coinvolgere, infatti, gran parte della popolazione.

Sull'argomento è stata presentata in Consiglio regionale una proposta di legge elaborata dal capogruppo dei Popolari Udeur Vincenzo Niro. Il testo offre una disciplina di salvaguardia dai rischi di infezioni soprattutto nelle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private. In base all'articolato, queste strutture saranno tenute a provvedere almeno una volta all'anno e quando sia necessario all'ispezione e controllo igienico-sanitario dei sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione, dei sistemi di distribuzione e raccolta idrica e degli ambienti in generale. "Garantire un'aria salubre e locali

igienicamente idonei - ad esempio le sale operatorie - in questo tipo di edifici - commenta il presentatore del disegno di legge Vincenzo Niro - significa tutelare la salute dei cittadini, impedire il diffondersi di malattie che spesso sono anche gravi e che come ripercussioni incidono in maniera significativa sull'aumento della spesa sanitaria. Nella fase di razionalizzazione del settore con cui ci stiamo misurando, il risparmio che può derivare da questa normativa è sicuramente importante. Con questa proposta daremo alla nostra Regione uno strumento efficace di prevenzione e controllo delle principali patologie infettive".

L'iniziativa

CAMPOBASSO. Residenze sanitarie assistite, il Molise è agli ultimi posti nella graduatoria nazionale. Solo che oggi, in mancanza di soldi, non è pensabile costruirne ex novo. Così i primi posti letto potrebbero trovare collocazione all'interno dell'ospedale "Vietri". Il Piano Stralcio approvato nel luglio dello scorso anno, ha stabilito un numero di posti letto pari a 480, di cui solo 20 sono al momento attivi per un costo annuo di 424mila euro. Così significherebbe attivare 460 posti letto. Il costo, di questa operazione, porterebbe ad



L'ospedale "Vietri"

MOLISE
Anziani
108.000
Posti attivi Rsa
20

le, favorendo la permanenza degli anziani presso il proprio domicilio o presso strutture residenziali e semiresidenziali in grado di garantirne la presa in carico, ed evitando così ricoveri ospedalieri impropri. Per questo è previsto il riassetto e il rafforzamento reale dei distretti, in modo da renderli in grado di assicurare alla popolazio-

La situazione debitoria non lascia scampo a nuove costruzioni

ne residente i servizi e prestazioni di tipo sanitario e di tipo sociale ad elevata integrazione sanitaria, secondo criteri di appropriatezza, accessibilità ed equità; l'attivazione e/o il potenziamento, in tutti i Distretti dell'Adi, integrando competenze e servizi diversi, attraverso la programmazione e condivisione degli interventi e delle risorse all'uopo dedicate. In più, il potenziamento delle strutture poliambulatoriali territoriali e, soprattutto negli stabilimenti ospedalieri oggetto di parziale riconversione, l'attivazione di "piastre poliambulatoriali" ad elevata tecnologia in grado di effettuare prestazione sia mediche che chirurgiche di bassa complessità che, spesso, caratterizzano l'inappropriatezza dell'attuale rete ospedaliera.

Il piano sarebbe in linea con il documento presentato ai tecnici ministeriali

una maggiore spesa di sei milioni di euro. Cifra, al momento, non prevista all'interno del bilancio della sanità, tantomeno, preventivabile. L'attuale situazione economico-finanziaria della Regione Molise, del resto, non consente per il triennio 2010-2012 di aumentare i costi a carico del Fondo sanitario regionale e da qui la proposta di istituire almeno 120 posti letto di Rsa all'interno delle tre strutture ospedaliere di

Residenze sanitarie assistite, si partirà dall'ospedale di Larino

La decisione sull'attivazione dei posti letto potrebbe arrivare a breve

Larino, Venafro e Agnone. Del resto la carenza di alcuni servizi territoriali (semiresidenziali e residenziali, assistenza domiciliare integrata e non, specialistica ambulatoriale) è alla base del maggiore afflusso di pazienti al pronto soccorso (con prevalenza di codici bianchi e verdi) e delle lunghe liste di attesa. In Molise, su di una popolazione di 320.795, secondo i dati

Istat riferiti all'anno 2009, il 22% è rappresentato da soggetti di età superiore ai 65 anni (70.130) ed il 12% da soggetti di età superiore ai 75 anni (37.202). Questa situazione rende indispensabile e non più differibile, in attesa della redazione del fabbisogno complessivo, la programmazione di servizi che garantiscano i livelli di assistenza sanitaria e tutela socia-

Campobasso

primo piano
molise

Domenica 13 giugno 2010

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

L'Università di Maastricht 'incorona' 3 ricercatori molisani

CAMPOBASSO. Per tre giovani scienziati dei laboratori di ricerca della Cattolica di Campobasso è arrivata la corona d'alloro a suggello delle tesi di dottorato discusse nei giorni scorsi presso l'Università di Maastricht.

Si tratta di Augusto di Castelnuovo, statistico nel laboratorio di epidemiologia genetica e ambientale, Romina di Giuseppe, giovane epidemiologa attualmente a Berlino per perfezionarsi nella ricerca nel campo della nutrizione ed Emanuela Napoleone, ricercatrice del laboratorio per lo studio delle interazioni tra trombosi e tumori che fa capo a Roberto Lorenzet. I nostri ragazzi - ha commentato Giovanni de Gaetano, direttore dei Laboratori di ricerca della Cattolica di Campobasso - dovranno ora dimostrare tutto il loro valore scientifico, onorando con impegno e dedizione questo prestigioso titolo accademico che l'Università di Maastricht ha voluto riconoscere al lavoro svolto".



Cosa occorre fare in difesa della dignità della persona e della libertà conformemente ai principi della Legge 883/78 di riforma psichiatrica e sanitaria

La sanità in crisi nega il diritto alla salute mentale

Pasquale Cirino dell'associazione "Vivere Insieme" di Campobasso tra i protagonisti della protesta

Nel bel mezzo della discussione sui debiti della sanità, delle attese deluse, e delle necessità disattese, è venuta fuori con forza la situazione di disagio e di difficoltà che vivono le famiglie alle prese con problemi di salute mentale che, con l'Unione delle Associazioni per la Salute Mentale, sono state protagoniste a Roma di una manifestazione in difesa della dignità della persona e della libertà, conformemente ai principi sanciti dalla Legge 883/78 di riforma psichiatrica e sanitaria. Le carenze sono molte e diffuse, così le omissioni, le disattenzioni, le elusioni in contrasto con la "Carta dei Servizi" e con gli standard e le norme europee, con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e soprattutto coi Diritti Umani Universali. Il rispetto della dignità umana per la persona con sofferenza mentale e per i suoi familiari è stato rivendicato "con forza" e non è mancata la soddi-

sfazione di vedere i problemi connessi alla salute mentale nei programmi televisivi. E' come uscire dal ghetto. Comunque, non c'è stato aspetto, questione, problema, necessità che a Roma non siano stati affrontati e discussi, e ciò ha rappresentato un notevole passo avanti nella ricerca dei diritti costituzionali e delle altre garanzie europee e internazionali da far valere. Sulla situazione italiana sono stati presentati, descritti, e discussi progetti e iniziative, casi singoli di particolare evidenza e più generali, battaglie vinte e proposte da avanzare: un tavolo di concertazione delle associazioni con il Ministero è ciò che si pensa di realizzare entro la fine di giugno. La realtà è molto diversa da una regione all'altra e ciascuna realtà è stata illustrata per ciò ch'è. Dall'esame sono emerse situazioni meritorie e meritevoli e situazioni che faticano a raggiungere buoni risul-

tati. Le migliori condizioni appartengono alla Toscana con il coordinamento Famiglie- Associazioni-Cooperative-Servizi Sanitari e la diretta partecipazione degli utenti; alla Sardegna con gli scambi progettuali tra le regioni; al Friuli con i Centri di salute mentale aperti 24 ore; al Piemonte con l'assistenza abitativa. La situazione del Molise è stata illustrata da Pasquale Cirino dell'Associazione "Vivere Insieme" di Campobasso. Ed è emerso che nella nostra realtà

socio-sanitaria non esiste ancora un Centro per la salute mentale; la somministrazione di farmaci è la pratica dominante; le famiglie e/o le associazioni non vengono coinvolte nel percorso di cura; permane l'inesistenza dell'integrazione socio-sanitaria; non sono applicati i livelli essenziali di assistenza; i dipartimenti hanno finanziamenti al di sotto del 5%;

l'assistenza spicciola è attuata da 14 "case famiglia" senza alcuna pratica riabilitativa per la residenzialità. Inoltre la Carta dei servizi non viene aggiornata da anni, e non esiste una commissione regionale per la salute mentale. In sostanza, il Molise è messo male. D'altronde la realtà è sotto gli occhi di tutti, ma molti occhi

sono deliberatamente chiusi. E la faccenda del debito pubblico, della crisi greca, dei mille altri accidenti di certo non dà una mano.

Dardo

